

Il Matrimonio e i frutti della Fede



Abbiamo avuto il piacere di assistere, in occasione della giornata della Nuova Bussola Quotidiana, alla presentazione del libro "Una Fede in due, la mia vita con Vittorio" edito da Ares e scritto da Rosanna Brichetti Messori, moglie del noto giornalista cattolico Vittorio Messori.

Un libro che racconta di una fede condivisa che sta alla base del loro rapporto, di una donna passata da una conversione folgorante e ormai definitivamente innamorata di Gesù Cristo.

Una storia per nulla facile quella con Vittorio, che potrebbe far sorridere anche alcuni cattolici, ma che ci ha commosso e aiutato ad approfondire il significato del matrimonio cristiano e dei suoi frutti.

Per vent'anni Vittorio e Rosanna hanno lottato, pregato, e accettato di vivere come fratello e sorella nell'attesa della sentenza di nullità del precedente matrimonio di lui. Una storia del loro amore per Dio ma, soprattutto, di Dio per loro tanto da arrivare a fargli dire che l'importante era accettare e fare la volontà di Dio anche se questa non fosse coincisa con il matrimonio.

Un matrimonio che dopo 20 lunghi anni si è potuto celebrare e che Rosanna Bricchetti Messori racconta così:

"Non siamo solo due nella vita matrimoniale, siamo almeno in tre. Il terzo, che però è il primo, è Gesù Cristo. Se ci siamo sposati assumendoci la responsabilità del Sacramento dobbiamo capire che il nostro matrimonio si inserisce nel più grande mistero cristiano. Se ognuno di noi non è di Cristo non riusciamo ad essere neanche come coppia in Cristo. Vuol dire saper rinunciare al proprio io, quello più superficiale, più egoista, per riuscire a mettere in comune con l'altro l'amore che Gesù propone nel Vangelo. Il matrimonio è solo un punto di partenza, non un punto di arrivo. Se riusciamo a vivere l'amore che Cristo ci propone, Cristo è con noi, Cristo è in noi. Non dimentichiamo che noi siamo tempio dello Spirito Santo.

A qualcuno la nostra scelta di vivere in castità per vent'anni può sembrare strana e faticosa, in realtà non è stato così, certo anch'io ho fatto i miei pianti ed ho avuto le mie difficoltà, però poi ho capito che questa castità era un dono perché ci ha permesso di purificarci dalle nostre situazioni precedenti e di capire che non siamo nostri ma siamo di Cristo. La castità ti aiuta molto perché ti lasci guidare dallo Spirito Santo, ti aiuta a vedere la bellezza interiore delle persone e a sviluppare altre dimensioni della persona come la sua anima e la sua psiche."

Buona lettura dunque, a chi è sposato da tanti anni o a chi si sta preparando a questa promessa, con l'autobiografia di una vita vissuta al sole di Cristo con l'augurio che guardando insieme nella stessa direzione ci venga donata la grazia di volerci bene come ce ne vuole Lui.